

Piano Regolatore Generale Comunale
Variante relativa all' OPERA 8117
"Riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi"

PRG
udine



Comune di Udine
Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale

Il Responsabile dell'Unità
Organizzativa Pianificazione
Territoriale
arch. Alessandro Bertoli

DATA:
24 aprile 2024

INDICE

- Relazione;
- Zonizzazione: tavole Z3 e Z4 - estratto vigente e variante;
- Tavola A – Attrezzature e Servizi - estratto vigente e variante;
- Tavola E – Vincoli preordinati all'esproprio – estratto vigente e variante;
- Rapporto preliminare ambientale di verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente;
- Relazione assenza effetti sulle ZSC (ex SIC);
- Asseverazione sugli aspetti geologici e invarianza idraulica;
- Asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell'art 63 sexies della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.

RELAZIONE

Premessa

Il Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Udine, approvato con delibera consiliare numero 57 del 3 settembre 2012, è in vigore dal 10 gennaio 2013.

Successivamente all'approvazione, il piano è stato modificato con 37 varianti parziali; tra queste rileva particolarmente la variante 28, di revisione dei vincoli espropriativi e procedurali, approvata con deliberazione consiliare n. 80 del 14 dicembre 2020, riguardante, tra gli altri, l'individuazione di nuove zone di viabilità di progetto (V.p).

Con l'aggiornamento del *Documento Unico di Programmazione 2023-2025* (DC 14 del 30/01/2023), l'Amministrazione comunale ha programmato diversi interventi sul territorio comunale tra i quali l'opera di "*Riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi*" (opera 8117).

L'opera consiste nel riatto e la manutenzione straordinaria di marciapiedi nelle vie Aonez, Medici, Zugliano, Zardini, Planis e Marsala.

Alcune tra le vie sopracitate sono state inserite o confermate come zone di viabilità di progetto già nella variante 28, altre necessitano di una nuova classificazione.

La presente variante ha per oggetto l'apposizione di nuovi vincoli preordinati all'esproprio (tavole A ed E) e l'individuazione delle corrispondenti zone di viabilità di progetto (V.p) nella zonizzazione (tavole Z).

La variante

L'amministrazione comunale intende procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera 8117.

A questo proposito, il Servizio Viabilità ha chiesto, tramite nota prot. PG/I 0141461/2023 del 03/10/2023, la predisposizione di una variante al piano regolatore generale comunale (PRGC) per dare attuazione all'opera.

Con Determina n. cron. 2057 del 22/12/2023 il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica è stato validato nella versione aggiornata a novembre 2023.

Il progetto interessa piccole porzioni di proprietà privata che dovranno essere acquisite mediante esproprio; a tal fine, e per assicurare coerenza tra le previsioni del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) e il progetto, è indispensabile una variante al PRGC che apponga il vincolo preordinato all'esproprio e individui nuove zone di viabilità di progetto (V.p).

L'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, ai sensi della LR 5/2007, articolo 24, comma 1, costituirà adozione della presente variante al PRGC.

Il raffronto tra il piano particellare di esproprio dell'opera di cui alla nota del Servizio Viabilità prot. PG/I 0007442/2024 del 16/01/2024 e gli elaborati del Piano Regolatore evidenzia la necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di modifica della zonizzazione nelle vie Aonez (lato sud), Marsala e Planis.

Le aree interessate dagli espropri in corrispondenza delle vie Medici, Zugliano, Aonez (lato nord) e Zardini sono già classificate in zona di viabilità di progetto (V.p) nella zonizzazione e sono caratterizzate da vincolo preordinato all'esproprio indicato nella tavola E rispettivamente con i codici: Vp 33, Vp 43, Vp 11 e Vp 35.

La variante modifica la zonizzazione del PRGC vigente come segue:

1) via Aonez – (lato sud)

da: zona **B3**

a: zona **V.p**;

da: **viabilità esistente**

a: zona **V.p**;

2) via Marsala

da: **viabilità esistente**

a: zona **V.p**;

3) via Planis

da: zona **B3**

a: zona **V.p**;

La variante aggiorna e coordina la tavola **E**, relativa ai vincoli preordinati all'esproprio e la tavola **A**, relativa alle attrezzature e servizi, alle nuove previsioni destinate alla viabilità.

Quanto a rapporti con il Piano Struttura (tavola **PS-01**) vista l'esiguità delle modifiche che la variante introduce, non percepibili alla scala di rappresentazione dello stesso, non vengono mutate le previsioni strutturali dello strumento urbanistico comunale.

Posto che la variante rispetta gli Obiettivi e strategie, le modifiche rientrano in una variante di livello comunale, ai sensi della LR 5/2007, articolo 63 sexies, comma 1, lettera f), in quanto individuazione *di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, [...]*.

Rapporti con strumenti e norme sovraordinate

Riguardo ai rapporti con il Piano Regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità e delle Merci e della Logistica (**PRITMML**) la variante non ha per oggetto infrastrutture di livello regionale e non interferisce con la rete stradale di primo livello e/o di penetrazione urbana.

In relazione al piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Isonzo (PAI) e al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAIR) del bacino tributario della laguna, oggi superati per gli aspetti inerenti alla pericolosità idraulica dal primo aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (**PGRA**), la variante non riguarda aree soggette a pericolosità idraulica e/o rischio idraulico.

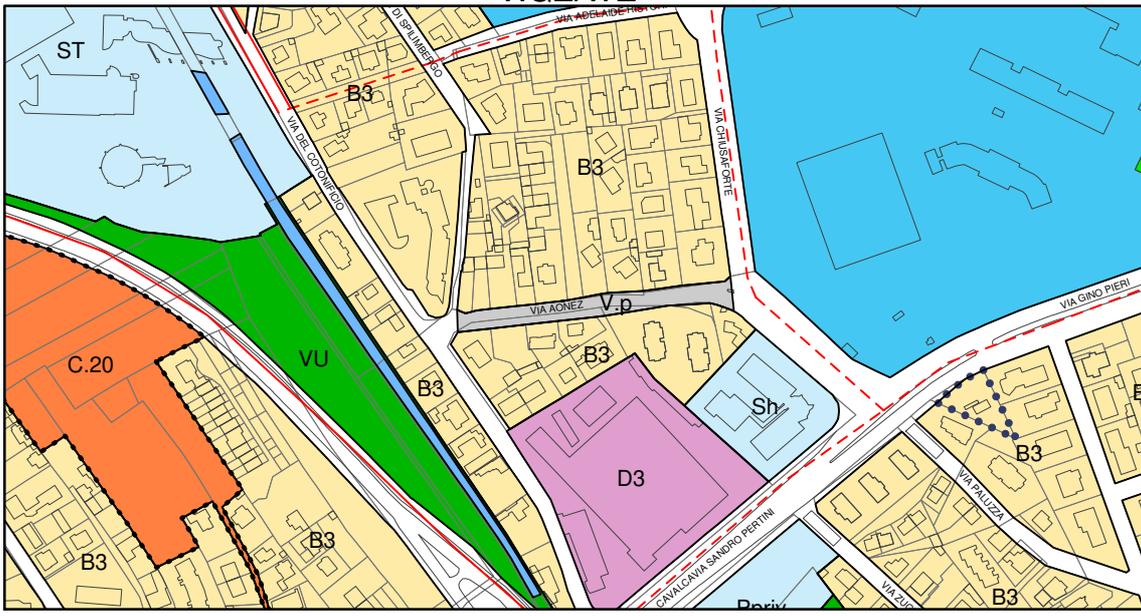
Rispetto all'inventario regionale dei **prati stabili naturali** (LR 9/2005) e al suo aggiornamento (DGR 625/2021), la variante non riguarda aree di prato stabile naturale.

Per quanto attiene al piano paesaggistico regionale **PPR**, approvato con DPREG 111/2018, la variante né riguarda né interferisce con aree oggetto di tutela di cui al DLGS 42/2004, parti seconda (beni culturali) e terza (beni paesaggistici), o ulteriori contesti a questi riferiti.

Si precisa che la modifica 3, relativa a via Planis, è compresa nella fascia di rispetto della roggia di Palma ma esclusa da tutela paesaggistica in quanto ricompresa nelle zone A e B alla data del 6 settembre 1985 (DLGS 42/2004, articolo 142, comma 2).

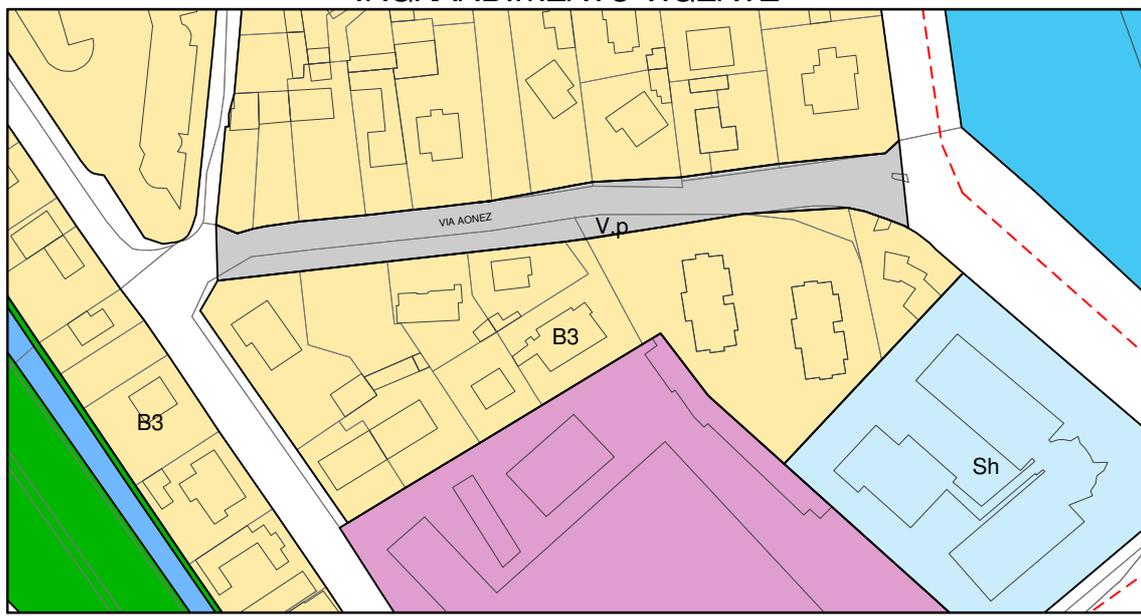
Pertanto ai sensi della LR 5/2007, articolo 57 quater, e delle norme di attuazione del PPR, articolo 13, comma 4, non si rende necessario un adeguamento al PPR.

VIGENTE



SCALA 1:5.000

INGRANDIMENTO VIGENTE



SCALA 1:2.000

LEGENDA

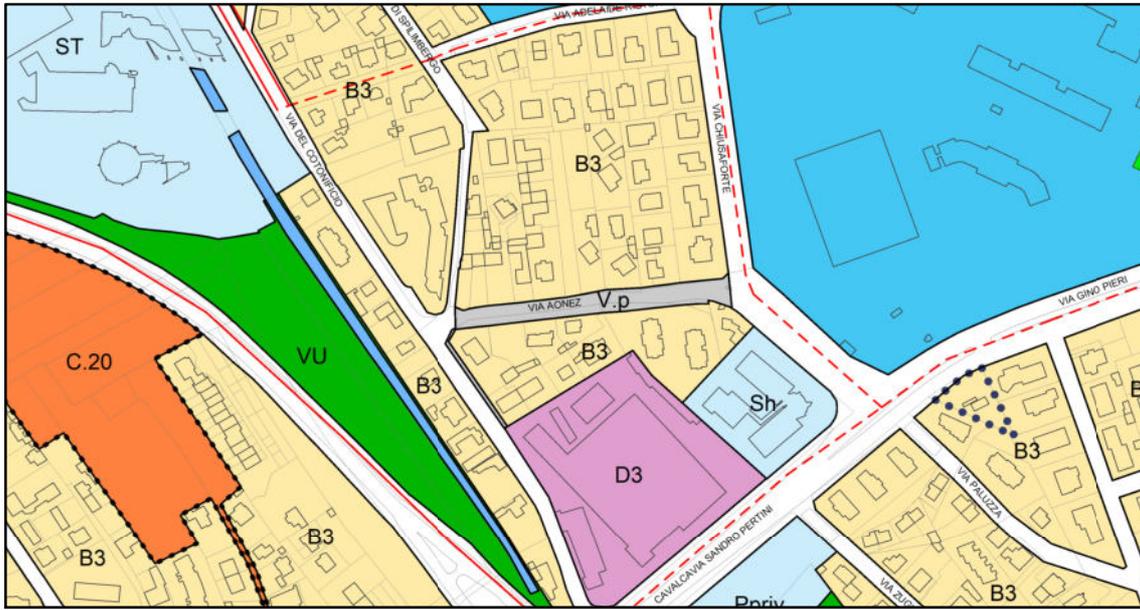
SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

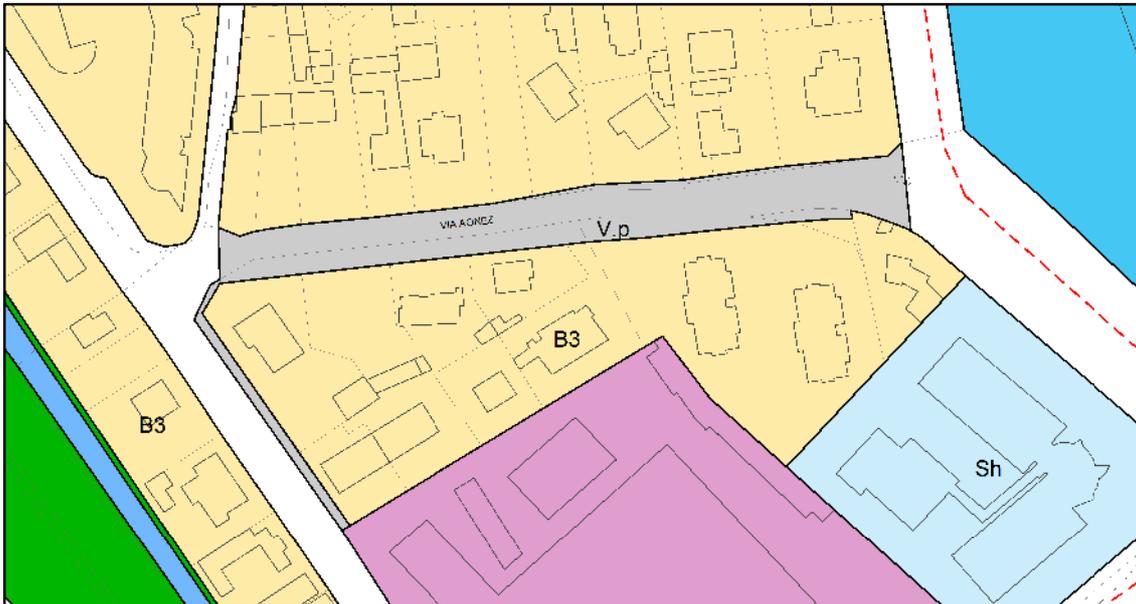
 V.p - Viabilità di progetto

VARIANTE



SCALA 1:5.000

INGRANDIMENTO VARIANTE



SCALA 1:2.000

LEGENDA

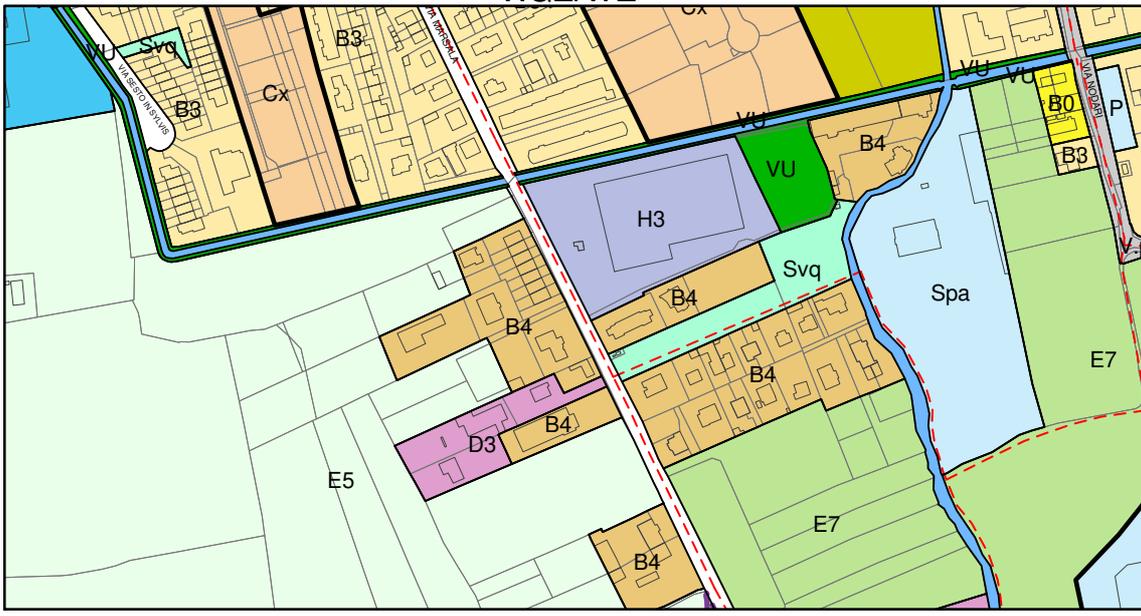
SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

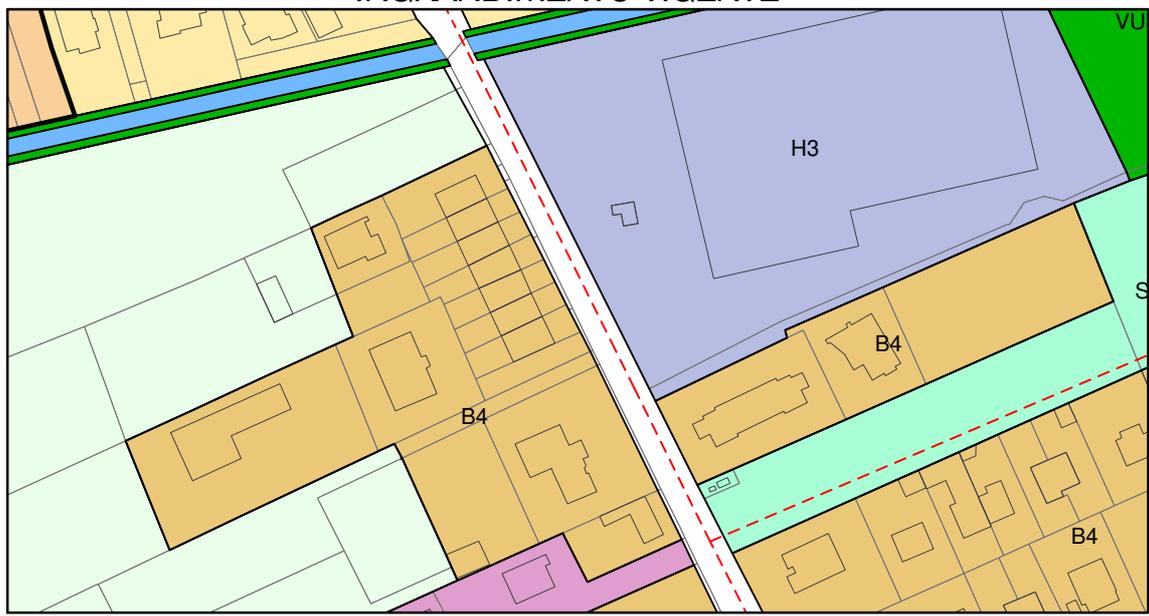
 V.p - Viabilità di progetto

VIGENTE



SCALA 1:5.000

INGRANDIMENTO VIGENTE



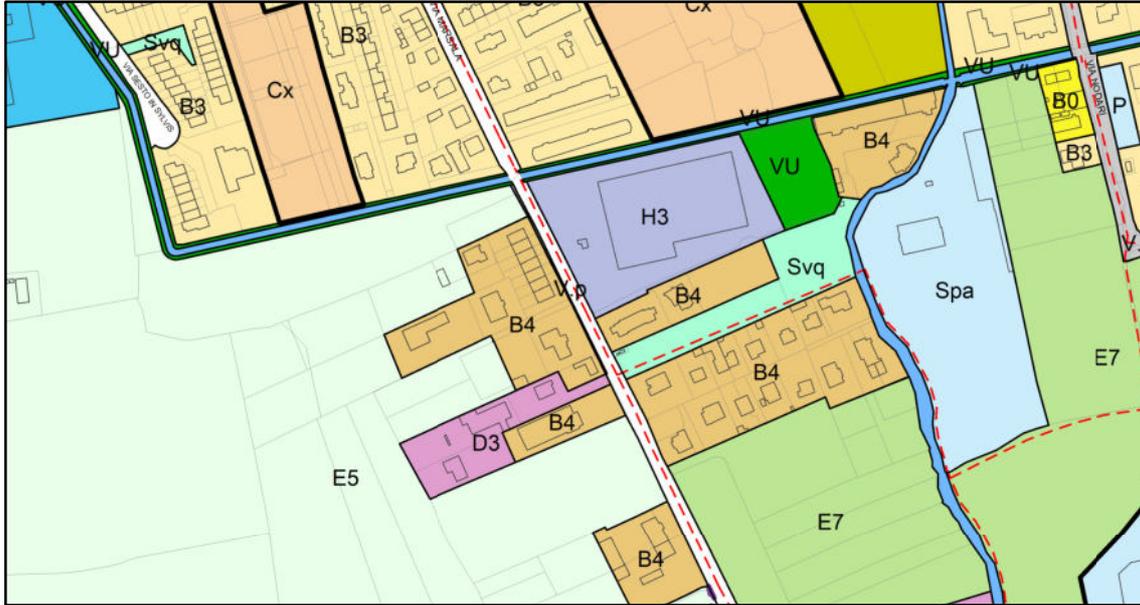
SCALA 1:2.000

LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA
B4 - Residenziale estensiva rada

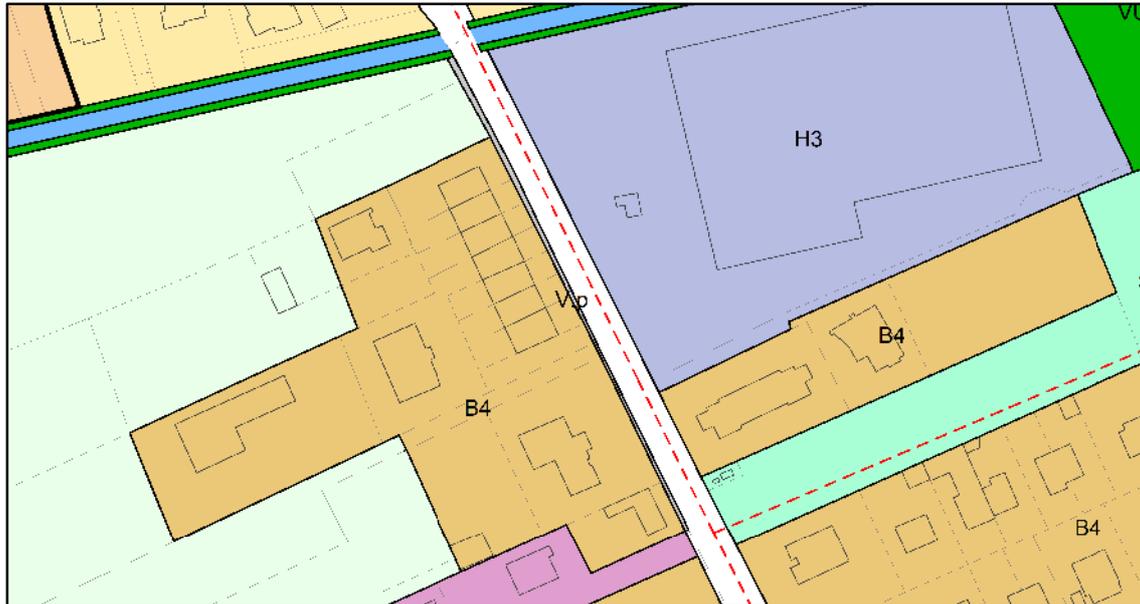
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
V.p - Viabilità di progetto

VARIANTE



SCALA 1:5.000

INGRANDIMENTO VARIANTE



SCALA 1:2.000

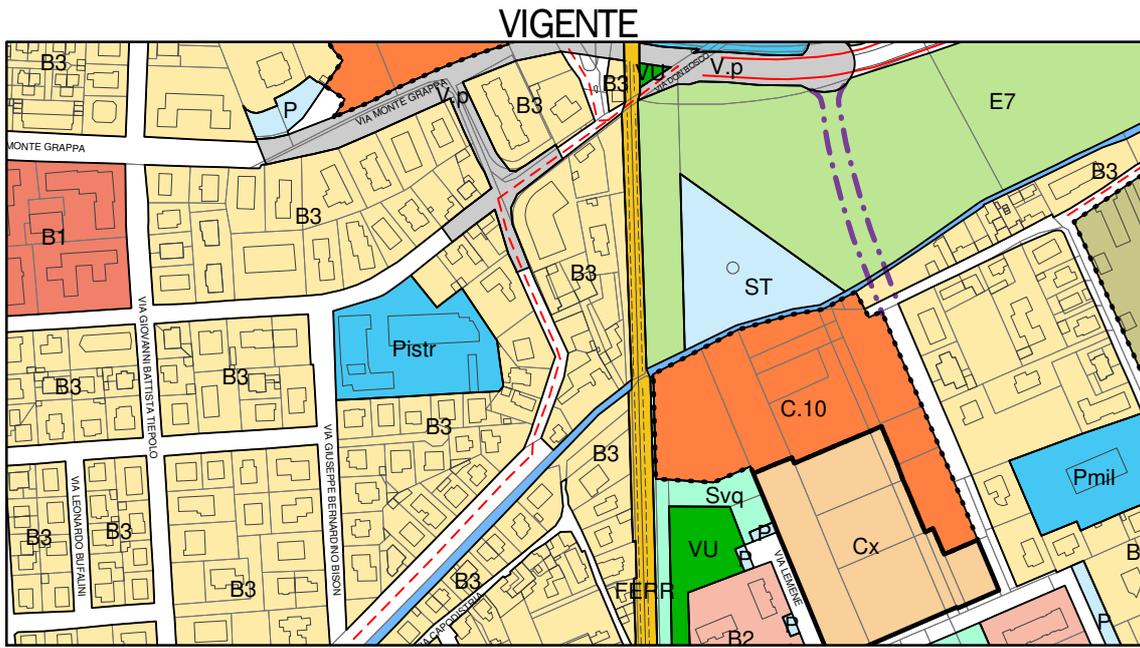
LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B4 - Residenziale estensiva rada

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

 V.p - Viabilità di progetto



SCALA 1:5.000



SCALA 1:2.000

LEGENDA

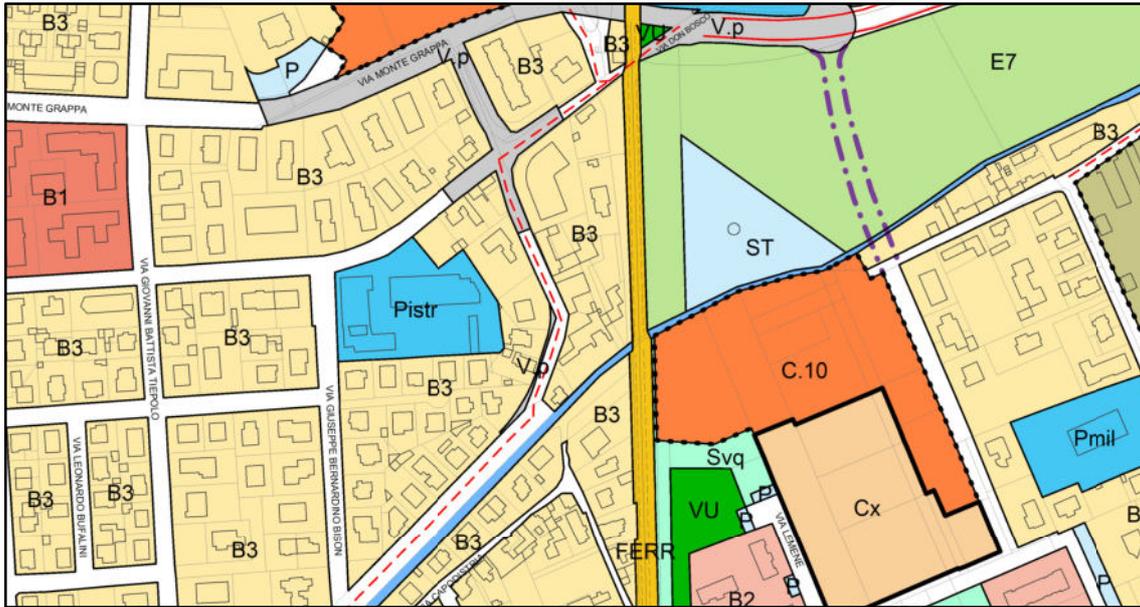
SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

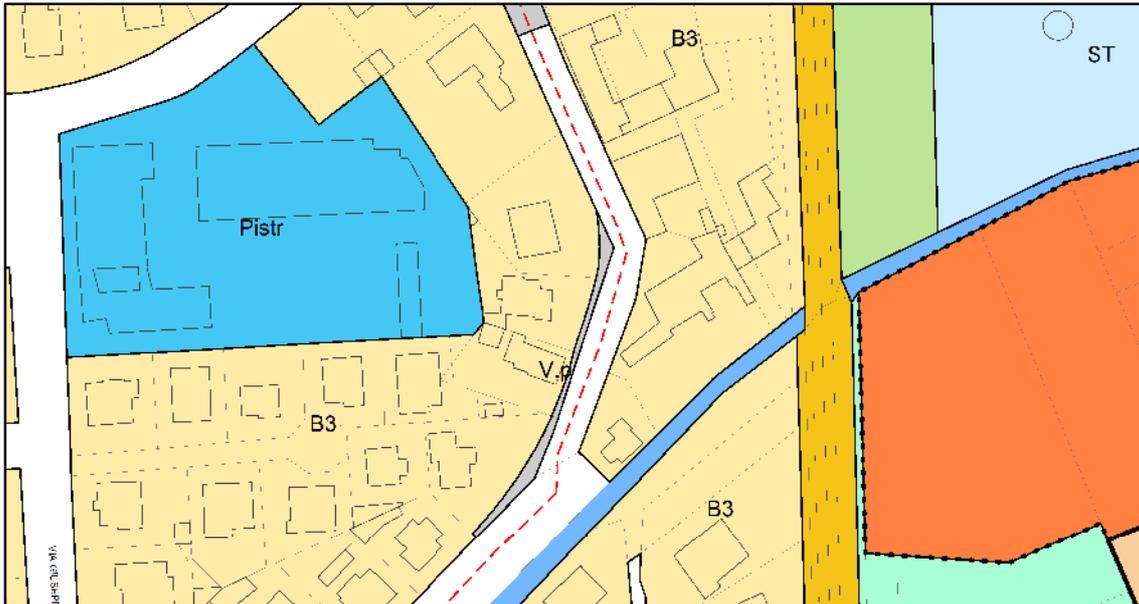
V.p - Viabilità di progetto

VARIANTE



SCALA 1:5.000

INGRANDIMENTO VARIANTE



SCALA 1:2.000

LEGENDA

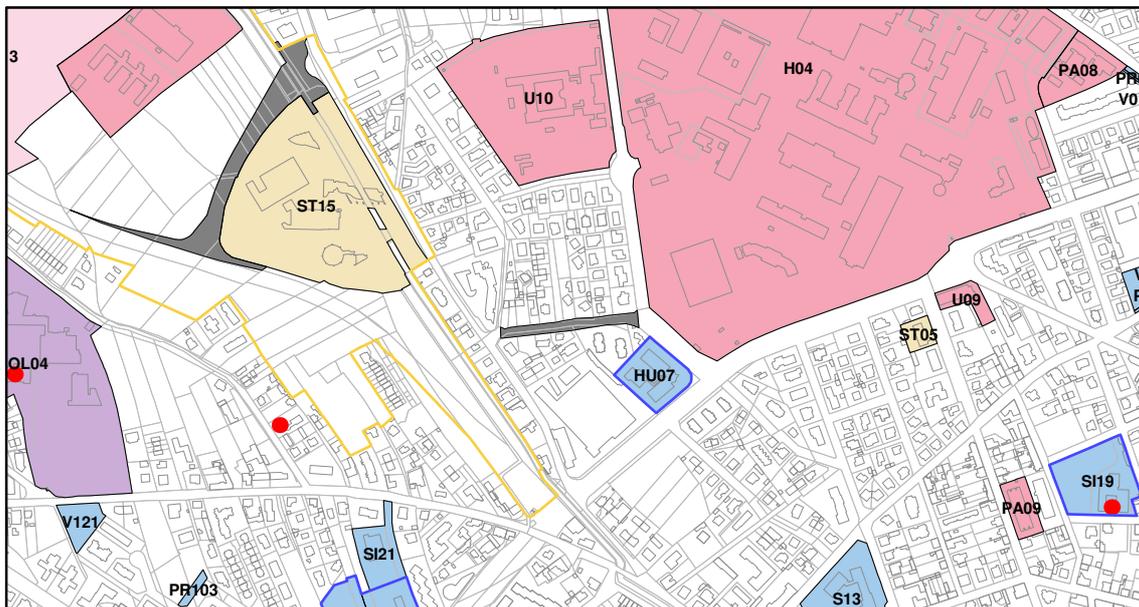
SISTEMA INSEDIATIVO DELLA RESIDENZA

 B3 - Residenziale estensiva

SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'

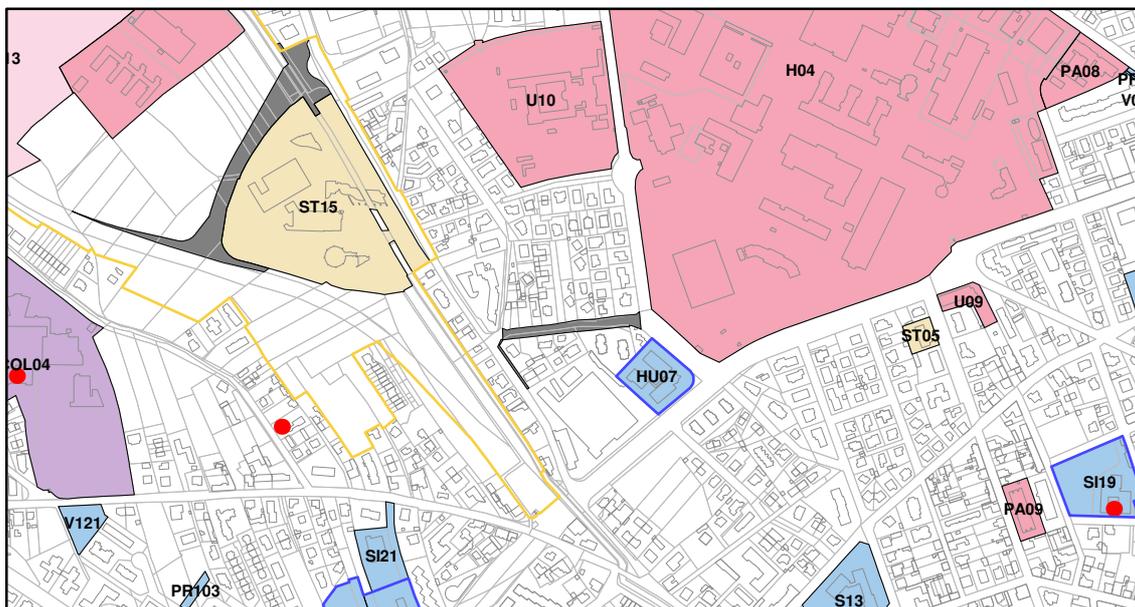
 V.p. - Viabilità di progetto

VIGENTE



SCALA 1:5.000

VARIANTE

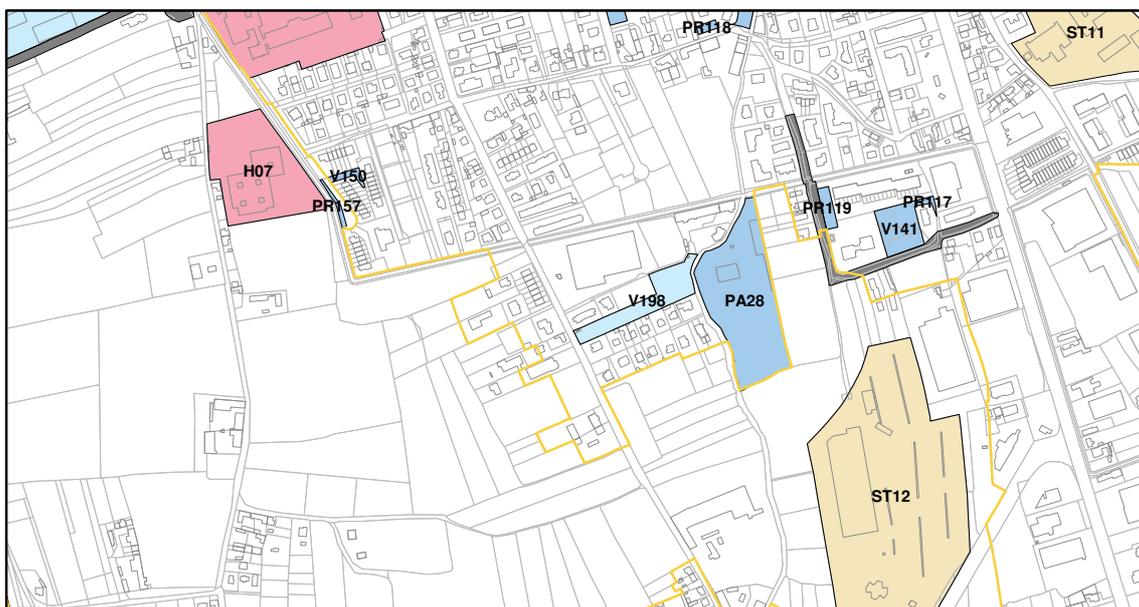


SCALA 1:5.000

LEGENDA

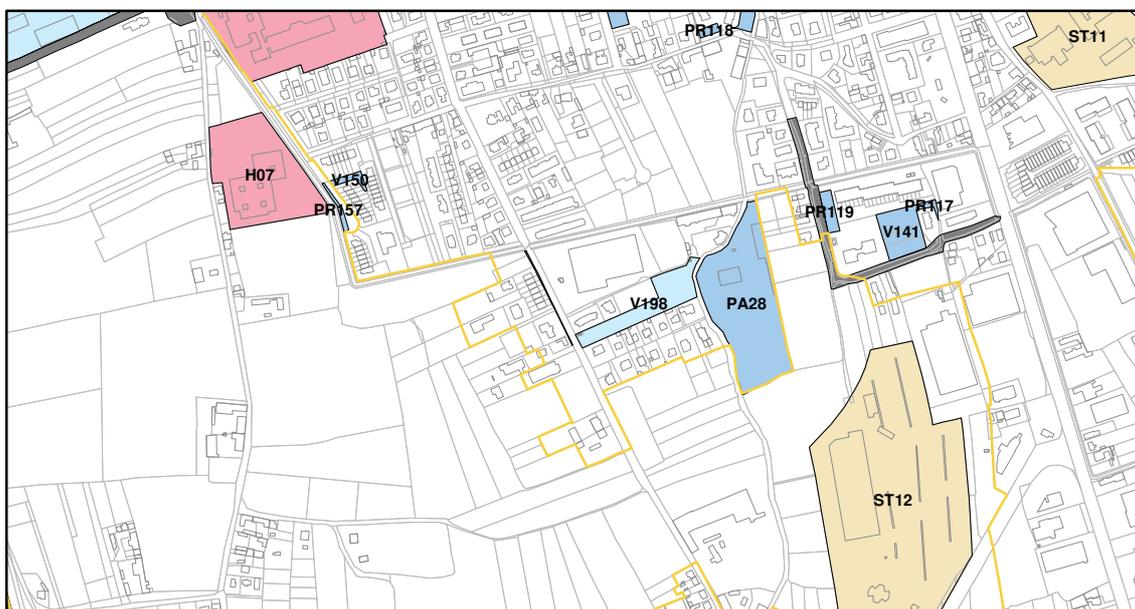
— Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

VIGENTE



SCALA 1:5.000

VARIANTE

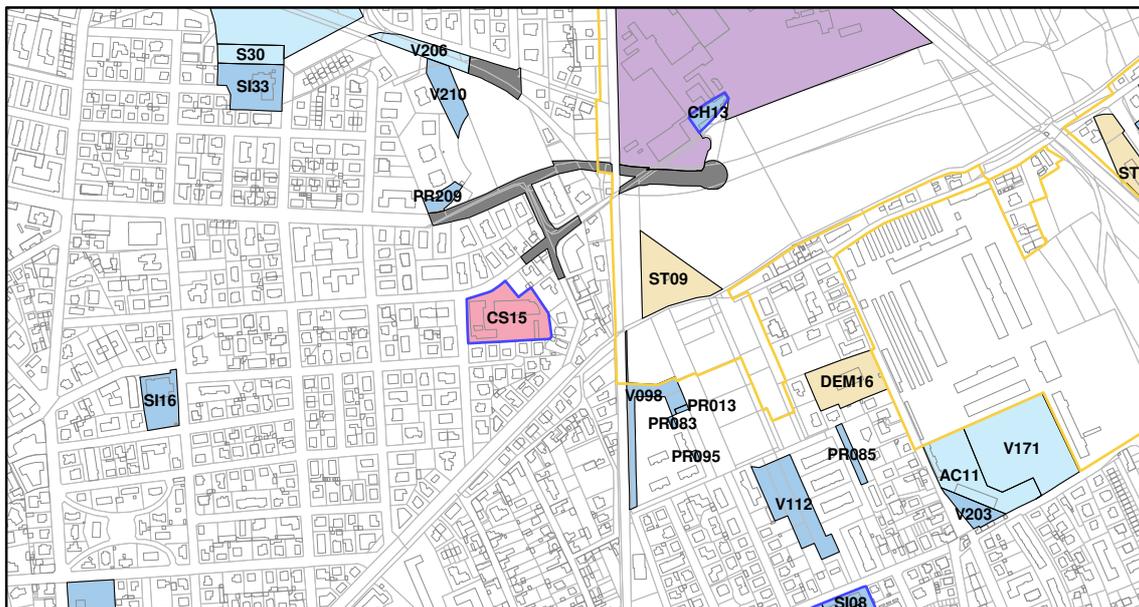


SCALA 1:5.000

LEGENDA

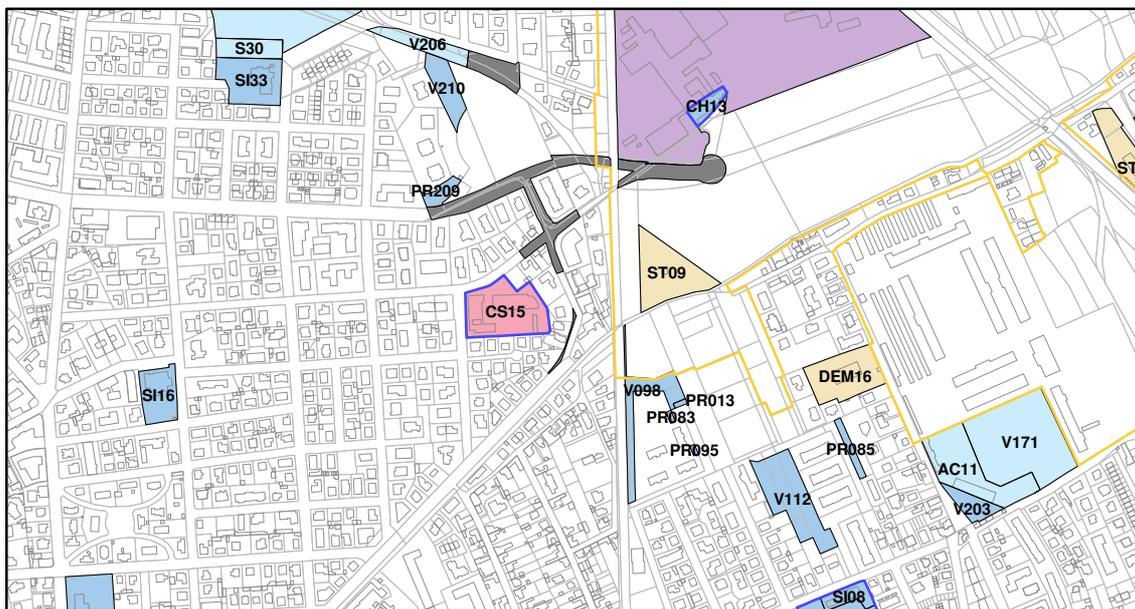
— Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

VIGENTE



SCALA 1:5.000

VARIANTE

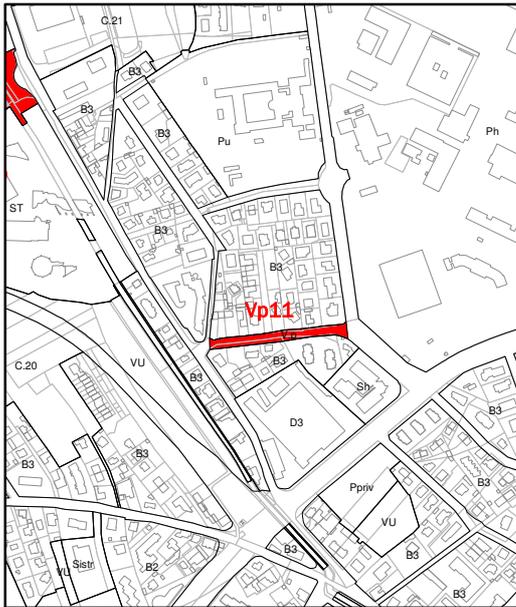


SCALA 1:5.000

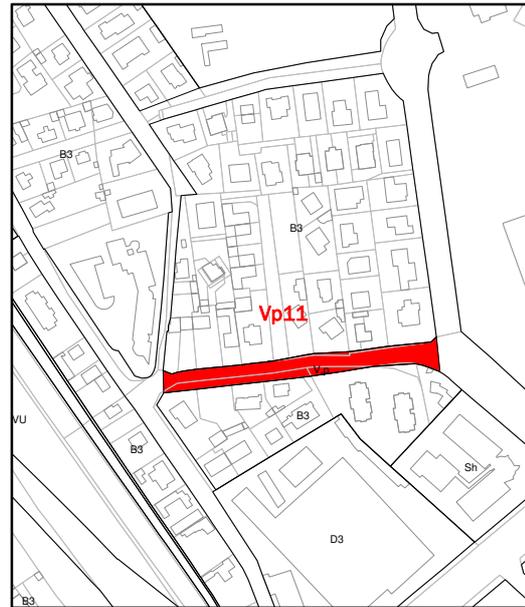
LEGENDA

— Viabilità di progetto (aree parzialmente da espropriare)

VIGENTE



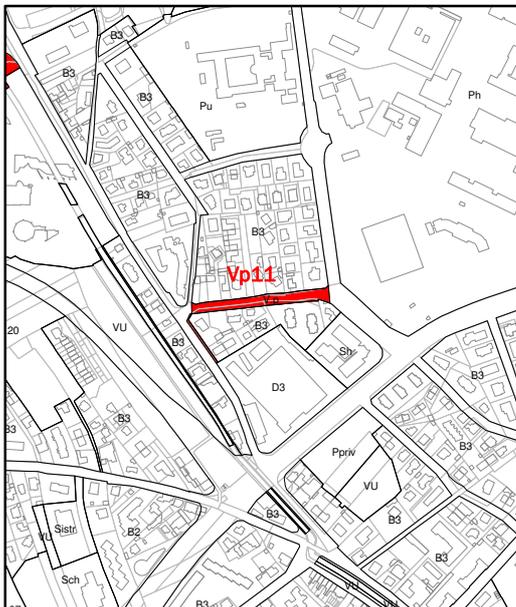
SCALA 1:10.000



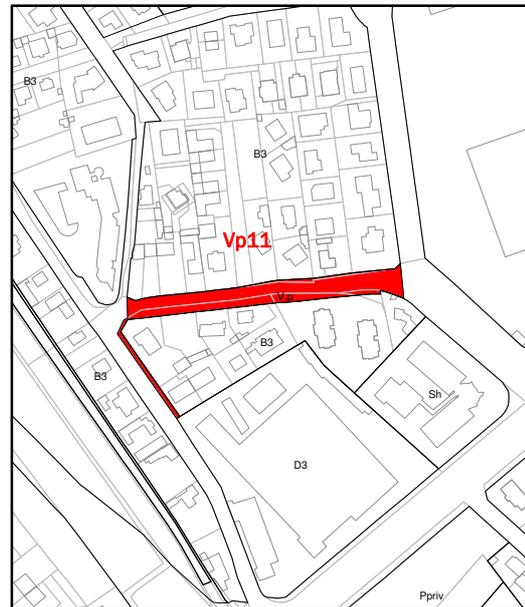
SCALA 1:5.000

CODICE	CODICE (TAV A)	ZONA PRGC	DESCRIZIONE	VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	Fg. / mapp.	AREA (mq)
Vp11	-	V.p	Viabilità di progetto	Programma OOPP 2020-2025	vari	2.428,50

VARIANTE



SCALA 1:10.000



SCALA 1:5.000

CODICE	CODICE (TAV A)	ZONA PRGC	DESCRIZIONE	VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	Fg. / mapp.	AREA (mq)
Vp11	-	V.p	Viabilità di progetto	OPERA 8117	vari	2.745,00

LEGENDA

- Vincolo preordinato all'esproprio
- zone PRGC

VIGENTE



SCALA 1:10.000

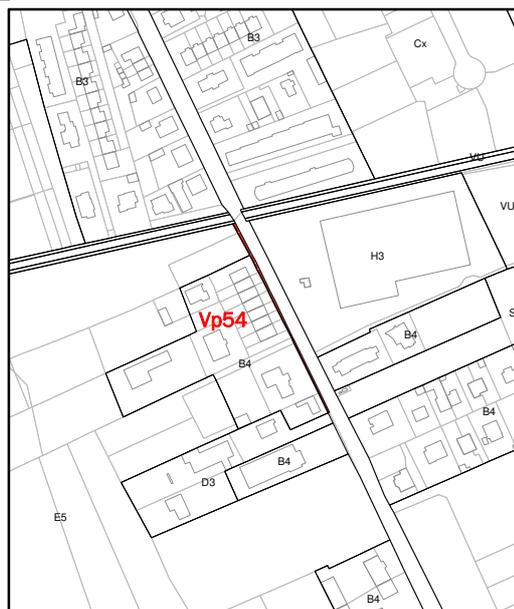


SCALA 1:5.000

VARIANTE



SCALA 1:10.000



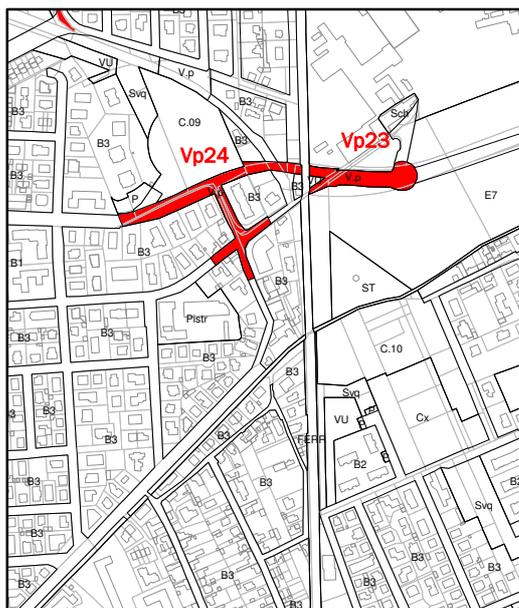
SCALA 1:5.000

CODICE	CODICE (TAV A)	ZONA PRGC	DESCRIZIONE	VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	Fg. / mapp.	AREA (mq)
Vp54	-	V.p	Viabilità di progetto	OPERA 8117	vari	157,50

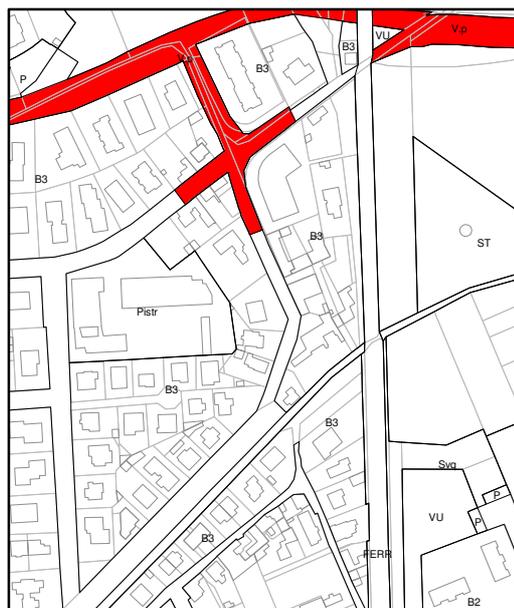
LEGENDA

- Vincolo preordinato all'esproprio
- zone PRGC

VIGENTE

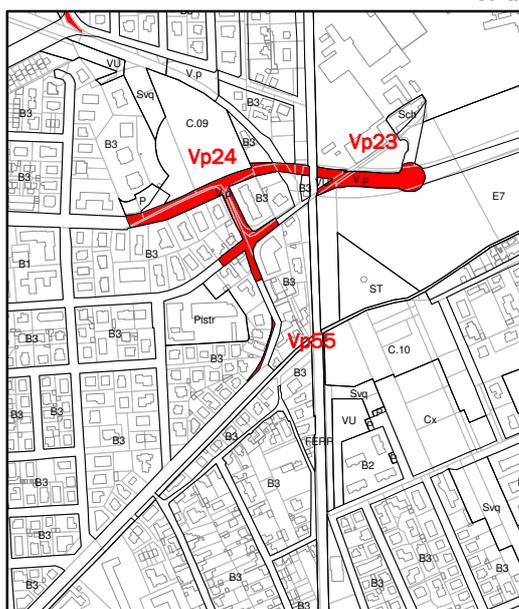


SCALA 1:10.000

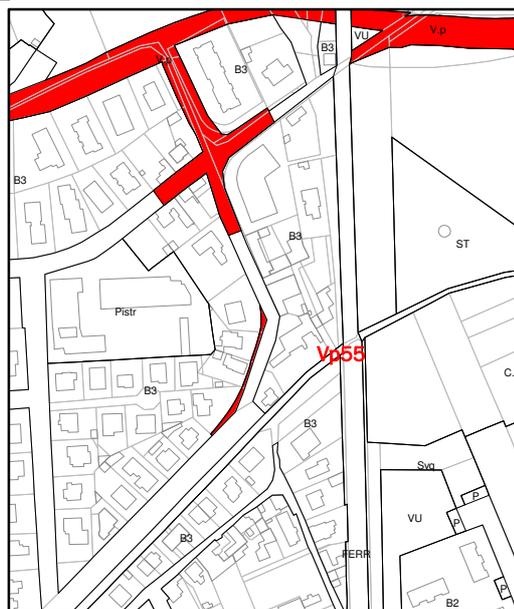


SCALA 1:5.000

VARIANTE



SCALA 1:10.000



SCALA 1:5.000

CODICE	CODICE (TAV A)	ZONA PRGC	DESCRIZIONE	VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO	Fg. / mapp.	AREA (mq)
Vp55	-	V.p	Viabilità di progetto	OPERA 8117	vari	194,00

LEGENDA

- Vincolo preordinato all'esproprio
- zone PRGC

**RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE DI VERIFICA PREVENTIVA DEGLI EFFETTI
SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE**
(Direttiva comunitaria 2001/42/CE; DLgs 4/2008; LR 11/2005)

Premessa

L'opera 8117 relativa a *“Riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi”* riguarda la sistemazione stradale di porzioni di proprietà privata da acquisire mediante esproprio.

La variante al PRGC è finalizzata all'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio (DPR 327/2001, art 10), corrispondenti alle nuove zone di viabilità di progetto (V.p) individuate con il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'opera pubblica.

La variante rientra nella fattispecie delle varianti di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della LR 5/2007, comma 1, lettera f); la legge prescrive che le varianti della presente fattispecie *“sono assoggettate alla valutazione ambientale strategica e alla valutazione di incidenza secondo quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), dal decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), e dalla disciplina regionale di settore, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.”*

Il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 all'art. 6, comma 3, dispone che per i piani che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, la VAS è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente.

L'articolo 12, comma 6, dispone che la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli articoli 12 e 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati.

L'articolo 4 della legge regionale 16/2008 e s.m.i. stabilisce che ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DLGS 152/2006, sono considerate piccole aree a livello locale, *“le aree oggetto di variante di livello comunale di cui all'art. 63 sexies della legge regionale 5/2007”* e che l'autorità competente, identificata nella Giunta Comunale, valuta se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base di una relazione allegata al piano e predisposta secondo i contenuti di cui all'allegato I della parte seconda del DLGS 152/2006.

Il Piano Regolatore Generale Comunale attualmente in vigore è stato sottoposto alla procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrata con la procedura di adozione e approvazione dello stesso. Tale valutazione si è

conclusa con parere motivato espresso con deliberazione n. 245 assunta in data 16 luglio 2012 dalla Giunta Comunale, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'art. 15 del DLGS 152/2006 e s.m.i.

La presente relazione viene predisposta alla luce di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 12 sopra citato e pertanto si limita a valutare gli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal Piano in essere.

1) ILLUSTRAZIONE DEI PRINCIPALI CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA MODIFICA

La variante deriva dalla necessità di procedere all'acquisizione di aree di proprietà privata, localizzate nelle vie Aonez (tratto sud), Marsala e Planis, al fine di realizzare gli interventi di riatto e manutenzione straordinaria dei marciaiedi.

La variante si qualifica di livello comunale ai sensi della LR 5/2007, articolo 63 sexies e introduce nuove zone di "viabilità di progetto" (V.p) nelle vie sopraelencate, negli elaborati grafici di zonizzazione e nelle tavole E ed A.

Ubicazione e consistenza delle modifiche sono dettate dal piano particellare di esproprio facente parte del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica validato con Determina Dirigenziale n. cron 2057 del 21/12/2023 e modificato nella versione 04/2024.

Le modifiche sono coerenti con gli Obiettivi e Strategie definite nel Piano struttura vigente in quanto migliorano la funzionalità e la sicurezza delle connessioni urbane, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale.

2) CARATTERISTICHE FISICHE, NATURALI E ANTROPICHE DEL TERRITORIO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree oggetto di variante sono localizzate nelle vie Aonez, Marsala e Planis e ricadono in contesti già edificati e urbanizzati.

Gli interventi di completamento della sede stradale sono finalizzati a dare continuità alla viabilità pubblica esistente mediante la sistemazione delle aree di proprietà privata; le sistemazioni consistono nella realizzazione dei marciapiedi ove non già esistenti e di tutte le altre opere necessarie alla completa urbanizzazione degli stessi. Per i dettagli si rimanda alla relazione del PFTE.

3) TOPOGRAFIA DEL TERRENO INTERESSATO DALLA VARIANTE

Le aree interessate dalla variante, attualmente nella maggior parte asfaltate, in parte inghiaiate e/o inerbite, presentano un andamento irregolare determinato dalla presenza delle infrastrutture e dell'edificato esistente.

L'intervento prevede la sistemazione della carreggiata e il prolungamento, ove possibile, del marciapiede esistente.

Le aree interessate dalla variante sono ubicate all'interno del tessuto consolidato della città, in contesti edificati e urbanizzati a destinazione prevalentemente residenziale.

4) USI TERRITORIALI

Gli usi territoriali restano invariati, in quanto le aree sono già destinate alla viabilità o comunque consistono in aree di pertinenza stradali.

5) PRESENZA DI AREE SENSIBILI

Sul territorio comunale non sono presenti Zone Speciali di Conservazione (ex SIC).

La variante non interferisce con aree ZSC, visto il carattere puntuale della variante e la lontananza tra l'area di influenza della variante e aree sensibili.

Le aree oggetto di modifica non interessano né interferiscono con beni vincolati dalla Parte seconda (Beni culturali) e della parte terza (Beni Paesaggistici) del DLGS 42/2004 e/o con ulteriori contesti di beni tutelati.

6) RELAZIONI CON ALTRI PIANI/PROGRAMMI

La variante non presenta relazioni con altri piani/programmi in quanto variante puntuale limitata a modifiche e aggiustamenti circoscritti, come evidenziato nel capitolo della Relazione: Rapporti con strumenti e norme sovraordinate.

7) CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI PIÙ PERTINENTI AL PIANO

CRITERI PER VERIFICARE SE LO SPECIFICO PIANO O PROGRAMMA OGGETTO DI APPROVAZIONE POSSA AVERE EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE	
Caratteristiche della Variante:	
<i>In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti e altre attività o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	Le modifiche sono coerenti con Obiettivi e Strategie del Piano struttura e costituiscono il riferimento procedurale (introduzione del vincolo preordinato all'esproprio) per la realizzazione degli interventi di sistemazione delle vie Aonez, Marsala e Planis, in relazione ad un Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica di opera pubblica in corso di approvazione dall'Amministrazione Comunale.
<i>In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati</i>	La variante non influenza né altri piani o programmi, né la pianificazione sovraordinata e/o quella di settore, in ragione del carattere circostanziato delle modifiche di variante.
<i>Pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile</i>	La natura (procedurale) e le dimensioni delle modifiche di variante non sono tali da costituire un riferimento per l'attuazione della normativa comunitaria di tipo ambientale.
<i>Problemi ambientali pertinenti al piano o programma e loro criticità</i>	Non si rilevano problemi ambientali specifici, visto il carattere circostanziato della variante.
<i>Rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (es. gestione rifiuti o protezione delle acque)</i>	La variante non introduce elementi significativi per l'aspetto considerato, visti i contenuti e l'entità delle modifiche apportate.

Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate:		
<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti</i>		
<i>-incremento delle emissioni atmosferiche dovuto all'aumento del traffico veicolare</i>	Probabilità	La realizzazione dei marciapiedi e la sistemazione dei tratti stradali non comportano incrementi del traffico veicolare.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
<i>- incremento dell'uso della risorsa idrica dovuto all'aumento popolazione</i>	Probabilità	Nessun effetto, la variante non incrementa il carico insediativo delle aree interessate.
	Durata	Non significativo.
	Frequenza	Non significativo.
	Reversibilità	Non significativo.
<i>- consumo e occupazione di suolo dovuto all'ampliamento delle aree insediabili</i>	Probabilità	Assenza di effetti, la presente variante mantiene inalterato il consumo di suolo in quanto è finalizzata all'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio su aree già occupate.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<i>- disturbo di specie, frammentazione di habitat e potenziale riduzione della diversità biologica</i>	Probabilità	Nessun effetto sulla componente, trattandosi di modifiche localizzate in ambiti edificati e urbanizzati.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<i>- incremento di rifiuti dovuto all'aumento della popolazione</i>	Probabilità	Nessun effetto in quanto non si prevede aumento di popolazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<i>- incremento delle emissioni sonore</i>	Probabilità	Nessun effetto: l'intervento non ha effetti dal punto di vista delle emissioni sonore.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<i>- incremento dell'utilizzo di energia</i>	Probabilità	Non sono rilevabili possibili effetti significativi a seguito dell'intervento.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
<i>- alterazione del paesaggio</i>	Probabilità	La variante non introduce elementi tali da produrre alterazioni al paesaggio; le aree interessate dalla variante sono già ambiti urbanizzati a destinazione residenziale e le opere attengono al completamento dell'urbanizzazione.
	Durata	Non significativo
	Frequenza	Non significativo
	Reversibilità	Non significativo
Carattere cumulativo degli effetti		Data l'esiguità delle modifiche introdotte al PRGC non sono identificabili effetti a carattere cumulativo.
Natura transfrontaliera degli effetti		Nessun effetto transfrontaliero.

Rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. incidenti)		Le variazioni non comportano nessun impatto per la salute umana. L'intervento è migliorativo per la sicurezza stradale, veicolare e pedonale.
Entità ed estensione nello spazio degli effetti	Area geografica potenzialmente interessata	Limitata alla scala locale oggetto di modifica.
	Popolazione potenzialmente interessata	Residenti e utenti dei contesti residenziali ove sono localizzati gli interventi e le conseguenti modifiche.
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	delle specifiche caratteristiche naturali o del patrimonio culturale	La variante non interessa aree vulnerabili che possono essere compromesse dall'attuazione della stessa.
	del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite	Le modifiche azionative attengono ad ambiti già edificati e urbanizzati, pertanto non si registra un incremento del consumo di suolo.
	dell'utilizzo intensivo del suolo	
Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale		Assenti.

CONCLUSIONI

Alla luce dei risultati emersi dall'attività di verifica, relativa agli eventuali effetti significativi sull'ambiente delle variazioni urbanistiche che non sono state precedentemente considerate dal PRGC in essere (DLGS 152/2006, articolo 12, comma 6). si ritiene che non sia necessario procedere oltre con l'applicazione completa della procedura di VAS alla variante in argomento in quanto la stessa:

- non rientra nella fattispecie di cui all'art. 6, comma 2, lettere a) e b) del DLGS 152/2006;
- riveste le caratteristiche di una variante di livello comunale coerente con gli Obiettivi e Strategie di Piano vigente;
- non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;
- non determina impatti sulle componenti ambientali ulteriori rispetto a quelli eventualmente già in atto con riferimento alle attività e usi assentiti dal vigente strumento urbanistico generale già sottoposto a VAS;
- le limitate modifiche introdotte alla zonizzazione rispondono all'obiettivo dell'Amministrazione di migliorare la sicurezza stradale, pedonale e veicolare e la qualità urbana del contesto residenziale;
- non ha impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale (ZPS) e quelli classificati come zone speciali di conservazione (ZSC) (DLGS 152/2006, articolo 6, comma 2, lettera b).

Ciò premesso, si ritiene che la variante in argomento non abbia effetti significativi sull'ambiente e che non sia necessario procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui agli articoli 13 -18 del DLGS 152/2006.

RELAZIONE ASSENZA EFFETTI SULLE ZSC (ex SIC)

Verifica di incidenza ambientale

(Rete Natura 2000, Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE - DGR 05/08/2022 n° 1183)

La direttiva comunitaria 92/43/CEE, recepita dall'Italia con DPR 08/09/1997 n. 357 prevede che siano oggetto di un'opportuna valutazione d'incidenza sui siti della rete di Natura 2000 i piani e i progetti, anche non direttamente connessi alla gestione dei siti e quindi anche ad essi esterni, ma che potrebbero avere incidenze significative sui siti stessi, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Visto l'elenco dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE, approvato con decreto del Ministro dell'Ambiente 03/04/2000, successivamente designati zone speciali di conservazione (ZSC) di cui al decreto del MATTM di data 21/10/2013, e delle zone di protezione speciale (ZPS) individuate ai sensi della direttiva 74/409/CEE, da cui si evince che:

- nell'ambito del territorio del Comune di Udine non è stato individuato alcun sito della rete Natura 2000, non sono quindi presenti Zone speciali di conservazione (ZSC, ex SIC) o Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- nei territori dei Comuni limitrofi sono presenti le seguenti ZSC (ex SIC):
 - ZSC - IT3320023 Magredi di Campoformido (Comune di Campoformido);
 - ZSC - IT3320029 Confluenza fiumi Torre e Natisone (Comune di Pavia di Udine);

Dato atto che, come illustrato nella relazione, la presente variante è finalizzata all'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio corrispondenti alle nuove zone di viabilità di progetto (V.p) individuate con il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'opera pubblica 8117.

Visto il carattere puntuale delle modifiche in oggetto, per opere di sistemazione stradale su suolo già utilizzato, queste non interferiscono con le ZSC (ex SIC) nelle premesse richiamate e individuabili con criteri di prossimità nei Comuni limitrofi, né producono incidenze sui relativi habitat o provocano effetti negativi indiretti su di essi.

Per quanto sopra, si ritiene che per effetto delle previsioni della presente variante:

- non vengono introdotti, negli esistenti atti di pianificazione, potenziali fattori aventi valenza di alterare e incidere negativamente sugli ambiti delle ZSC (ex SIC) presenti nei Comuni limitrofi, compresi nell'"area vasta" circostante la Città di Udine;

- non vengono introdotte nel PRGC azioni in grado di produrre inquinamento e disturbi ambientali che possono interferire (effetto indiretto) con le ZSC anzidette.

Richiamata infine la DGR 1183 del 05/08/2022 (Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) – direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6 paragrafi 3 e 4”) **si ritiene che per la presente variante non sussistano le condizioni per l’attivazione della procedura di verifica di significatività dell’incidenza e/o di valutazione di incidenza (VINCA).**

In particolare, ai sensi della tabella 1 costituente allegato degli Indirizzi applicativi, la variante rientra nella fattispecie *Piano soggetto a verifica di assoggettabilità a VAS* e nella categoria *Esterno a un Sito Natura 2000 (nelle more dell’individuazione delle aree/criteri di interferenza funzionale)*.

La DGR 1183/2022 (tabella 1) prevede che la fattispecie sopracitata sia soggetta a procedura di valutazione di incidenza (livello I e II) solo in caso di possibili interferenze su Siti Natura 2000 rilevate in sede di predisposizione del piano o programma o nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

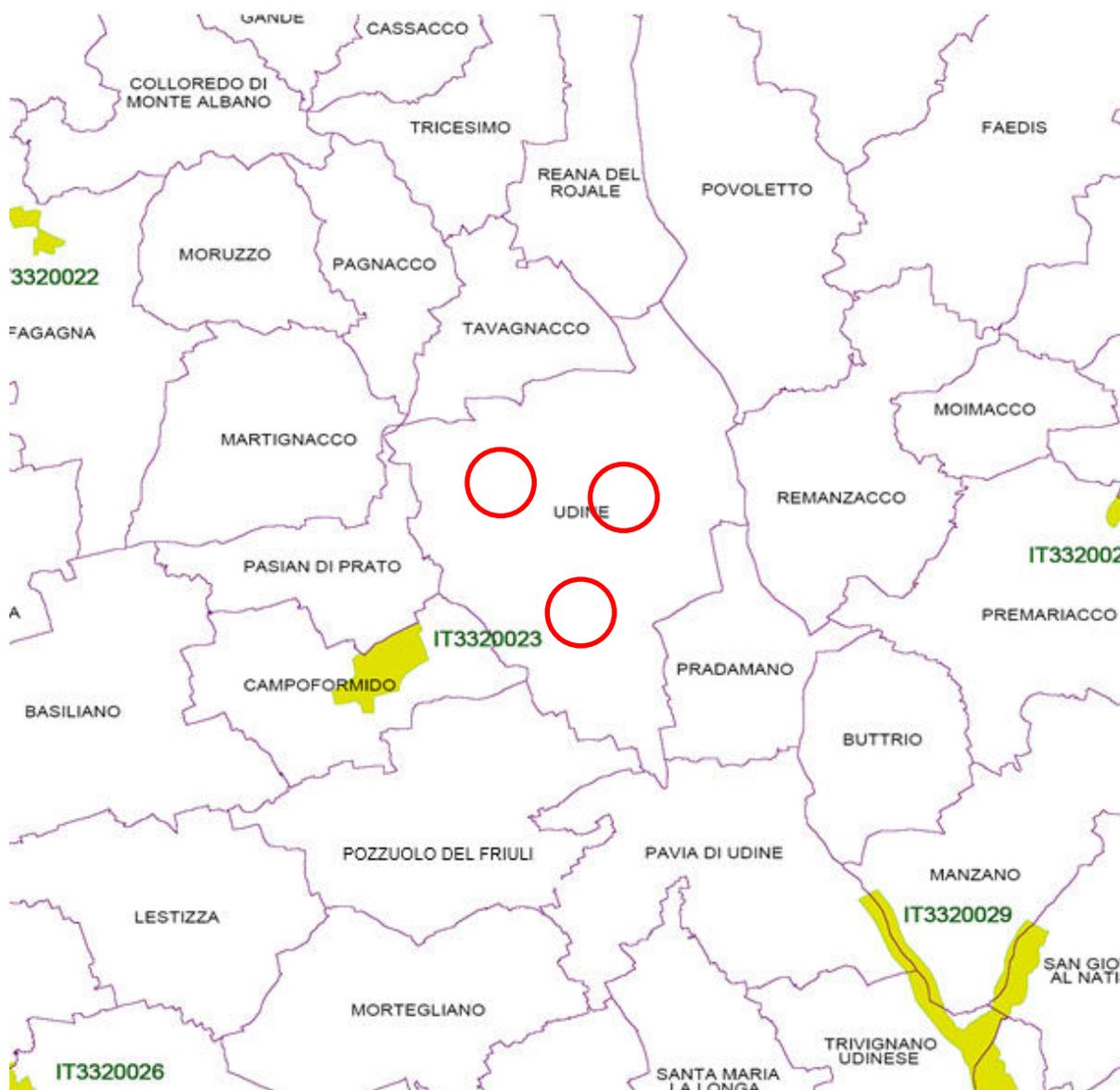
La variante non presenta interferenze con Siti Natura 2000, non ha effetti significativi sull’ambiente e non necessita di procedere alla valutazione ambientale strategica (VAS), come ampiamente argomentato nella Relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull’ambiente e pertanto può ritenersi esclusa da VINCA.

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia

RETE NATURA 2000

Direttiva 92/43/CEE - Direttiva 79/409/CEE

STRALCIO PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE ZSC



AMBITI DI VARIANTE AL PRGC



COMUNE DI UDINE

Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale
Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale

Udine, 24 aprile 2024

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa a riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi nelle vie Aonez, Marsala e Planis (opera 8117).

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 1, della Legge Regionale 5/2007, il sottoscritto arch. Alessandro Bertoli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale e progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa a riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi nelle vie Aonez, Marsala e Planis (opera 8117)

ATTESTA

- che il presente strumento urbanistico costituisce "variante di livello comunale" ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 63 sexies comma 1 della Legge Regionale 5/2007, trattandosi di variante finalizzata all'individuazione *di nuove aree ovvero l'ampliamento o adeguamento di quelle esistenti per la realizzazione di viabilità, servizi e attrezzature collettive o altre opere pubbliche o per servizi pubblici o di pubblica utilità* e ricadente nella fattispecie di cui alla lettera f);
- che i contenuti della variante sono coerenti con gli Obiettivi e Strategie del vigente PRGC dotato di Piano Struttura, come indicato nella relazione di variante, paragrafo *Rapporti*.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ
ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
arch. Alessandro BERTOLI



COMUNE DI UDINE

Servizio Edilizia Privata e Pianificazione Territoriale
Unità Organizzativa Pianificazione Territoriale

Udine, 24 aprile 2024

OGGETTO: Asseverazione sugli aspetti geologici e in materia di invarianza idraulica della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa a riatto e manutenzione straordinaria marciapiedi nelle vie Aonez, Marsala e Planis (opera 8117).

ASSEVERAZIONE

Ai sensi dell'art. 10, comma 4° ter, della Legge Regionale 27/1988 e dell'art. 20 della Legge Regionale 16/2009.

Il sottoscritto arch. Alessandro Bertoli in qualità di Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica del Comune di Udine, progettista della variante al Piano Regolatore Generale Comunale relativa all'oggetto

ATTESTA

- che per il presente strumento urbanistico non è necessario il parere di cui agli articoli 10 e 11 della Legge Regionale 27/1988 e agli articoli 16 e 20 della Legge Regionale 16/2009, in quanto già reso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna – Servizio geologico, con parere n. 39/2011 del 23 giugno 2011, preliminarmente all'adozione del PRGC ora in vigore rispetto al quale non si introducono nuove previsioni insediative e infrastrutturali;
- che la presente variante al PRGC, ai sensi del comma 1, lettera a), dell'articolo 19 bis della Legge Regionale 11/2015 e s.m.i. e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 27.03.2018, n.83/Pres. non è soggetta al rispetto del principio di invarianza idraulica e non rientra nell'ambito del relativo Regolamento attuativo.

**IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ
ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
arch. Alessandro BERTOLI**